

# Flash Costruzioni

## 4.2024

14 febbraio 2025

### Edilcassa Veneto

*Sede legale:*

Via A. Volta, 38 - 30175 Marghera  
(Venezia)

*Sede operativa:*

Via della Pila, 3 - 30175 Marghera  
(Venezia)

Tel. 041 930320

Fax 041 930719

[info@edilcassaveneto.it](mailto:info@edilcassaveneto.it)

### Unioncamere del Veneto

Area Studi e Ricerche

Ufficio SISTAN

Via delle Industrie 19/d  
30175 Venezia-Marghera

Tel. +39 041 0999311

Fax +39 041 0999303

[centrostudi@ven.camcom.it](mailto:centrostudi@ven.camcom.it)

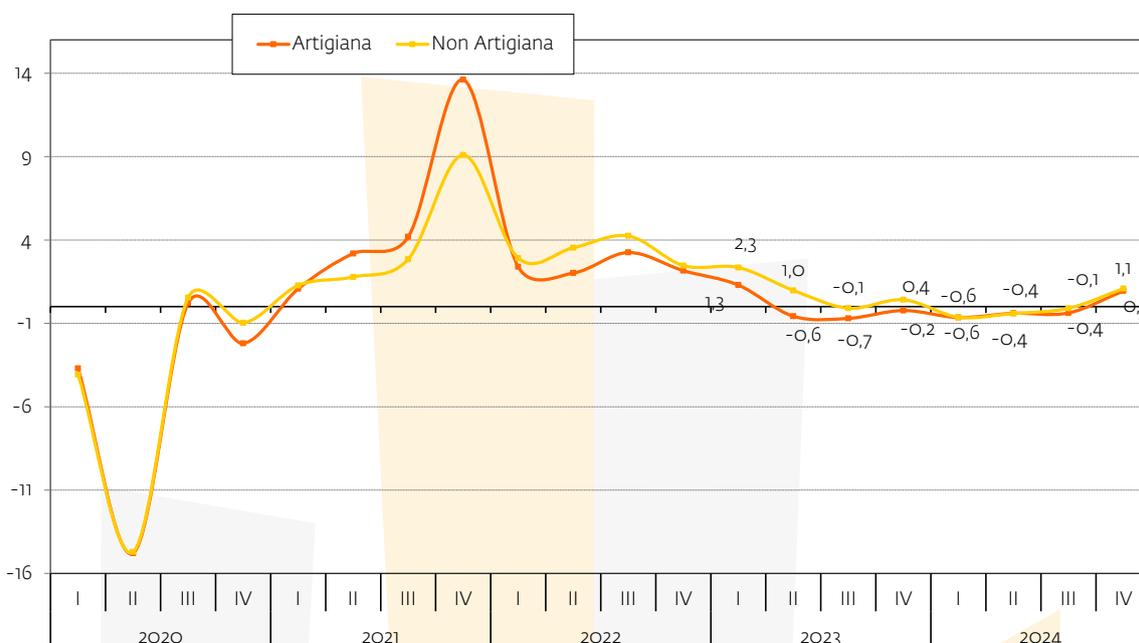
[comunica@venetocongiuntura.it](mailto:comunica@venetocongiuntura.it)

[twitter@Venetocong](https://twitter.com/Venetocong)

Nel quarto trimestre 2024, sulla base dell'indagine VenetoCongiuntura, le imprese di costruzioni del Veneto mostrano un lieve segnale di cambiamento, infatti si evidenzia una lieve variazione positiva per quasi tutti gli indicatori economici, come non accadeva nei primi tre trimestri dell'anno. Si ipotizza, cautamente un'accelerazione del settore dopo un lungo periodo di stallo registrato negli scorsi trimestri. Questa dinamica segue e conferma quella nazionale, nella quale inizia a farsi significativo l'impatto dei lavori relativi al Pnrr e che proseguirà anche nei prossimi mesi, grazie alla scadenza ormai ravvicinata di Giugno 2026 per chiusura dei lavori e delle relative rendicontazioni. Nel quarto trimestre dell'anno, ottobre-dicembre 2024, il **fatturato** segna un **+1,7%** rispetto al terzo trimestre dello 2024. La variazione è del **+1% su base annuale**, ribaltando l'andamento di flessione negativa registrata negli scorsi trimestri (-0,6% nel primo, -0,4% nel secondo e -0,2% nel terzo). In questo trimestre trainano lievemente le imprese non artigiane che registrano un incremento del fatturato del **+1,1%**, anche le artigiane hanno registrato una variazione del **+0,9%**.

L'analisi congiunturale sul settore delle costruzioni nel quarto trimestre 2024, promossa congiuntamente da Edilcassa Veneto e Unioncamere del Veneto, è stata effettuata su un campione di **600 imprese** con almeno un dipendente

Veneto. Andamento del fatturato per tipologia di impresa (var.% su stesso periodo anno prec.).  
I trim. 2020 - IV trim. 2024



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Sotto il **profilo dimensionale** la dinamica positiva dell'intero settore è trainata principalmente dalle imprese di grandi dimensioni (oltre i 9 addetti) che hanno segnato un incremento dello +1,8%. Seguono le imprese di medie dimensioni (dai 6 ai 9 addetti) che hanno avuto un incremento del +0,7% ed infine le imprese di piccole dimensioni (da 1 ai 5 addetti) che si sono fermate su una decrescita del fatturato +0,5%. A **livello territoriale** la crescita regionale del fatturato è stata trainata soprattutto dalle imprese operanti nella provincia di Venezia +2,6% la variazione tendenziale, seguono le province, di Belluno e Vicenza, che hanno fatto segnare andamento positivo (rispettivamente +1,9% e +1,4%. Unica provincia che ha segnalato una diminuzione tendenziale del



fatturato è stata Padova (-0,9%). In linea generale il segnale di leggera crescita del mercato va ascritto all'inizio effettivo dei lavori finanziati con il Pnrr, che ad oggi hanno per lo più coinvolto le azioni di progettazione e definizione delle tempistiche dei cantieri, ma non avevano ancora dato avvio ai lavori, se non in modo parziale. L'impatto del Pnrr sul settore delle costruzioni, lo ricordiamo, è molto significativo. Secondo i dati ufficiali, circa un terzo degli investimenti complessivi del Pnrr sono destinati al settore delle costruzioni, una cifra consistente che permetterà al settore, dopo le forti crescite del passato legate agli incentivi fiscali del superbonus 110%, di riassetarsi e riallinearsi su valori complessivi degli investimenti meno straordinari e più ordinari.

## Gli altri indicatori

### Ordini

Nel quarto trimestre del 2024 gli **ordinativi** del comparto delle costruzioni hanno segnato una situazione di stazionarietà **rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente** sia per le imprese non artigiane che per quelle artigiane, rispettivamente -0,1% e 0%. Mentre l'andamento degli ordinativi rispetto a luglio-settembre 2024 per le non artigiane è stata del +1% e per le artigiane 0%. Complessivamente gli ordinativi segnano un +0,5% sul trimestre precedente, e un 0% su base annua. Sotto il profilo dimensionale la stazionarietà degli ordinativi, su base annua è dovuta da un incremento degli ordinativi per le imprese di grandi dimensioni (+1,3%) e una flessione per gli ordinativi delle piccole imprese (-1,5%), mentre le imprese di medie dimensioni hanno registrato una variazione del +0,5%. A livello territoriale la maggior perdita degli ordinativi si è registrata per le imprese nelle province di Verona (-1,6%) e Rovigo (-0,8%). Andamento degli ordinativi in aumento per Venezia (+1,1%), Vicenza (+0,7%) e Padova (+0,6%), mentre ordini stazionari nelle altre province.

### Prezzi

Il trimestre in esame continua ad essere segnato da una crescita del **livello dei prezzi**, in continuità con le variazioni segnate negli scorsi trimestri, e con una nuova impennata. Infatti, questo trimestre segna una variazione del +3,7% mentre tra aprile e giugno l'aumento dei prezzi era stato del +2,3% **su base annuale**. La crescita dei prezzi è stata avvertita maggiormente tra le imprese non artigiane (+4%), seguono comunque le imprese artigiane (+3,3%). A livello dimensionale l'aumento è stato segnalato in egual misura tra tutte le dimensioni aziendali. Lievemente maggiore per le imprese di piccole dimensioni (+3,8%), seguono le imprese di grandi dimensioni (+3,7%), infine le medie (+3,2%). Guardando al territorio, ci sono tre province venete che hanno segnato rincari sopra alla media regionale, con Treviso, Venezia e Padova (rispettivamente +4,5%, +4,2% e +4,1%). Il rincaro dei prezzi è sentito meno nelle province di Vicenza e di Verona, che registrano un +2,9% e +3%.

### Occupazione

Nel quarto trimestre del 2024 gli occupati nel settore costruzioni sono in aumento su base annua (+2,1%), in crescita rispetto al trimestre precedente. Si registra invece una situazione di diminuzione rispetto al trimestre precedente (-1%). Questa crescita occupazionale, a livello tendenziale, è dovuta ad una maggiore crescita dell'occupazione per le imprese non artigiane (+3,4%) mentre quelle artigiane registrano una situazione di stallo occupazionale, registrando un +0,6%. Decisamente diversificata la dinamica occupazionale tra le classi dimensionali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: le imprese di grandi dimensioni registrano una variazione positiva del +4,4%, seguono le imprese medie dimensioni che registrano una variazione del +3,3% mentre quelle di piccole dimensioni segnano una variazione occupazionale negativa del -1%. A livello territoriale le variazioni degli occupati sono state altalenanti, infatti variazioni tendenziali molto positive sono state registrate nelle province di Belluno



(+6%), Treviso (+3,8%) e Vicenza (+3,1%). Mentre per le altre provincie l'andamento occupazionale è simile alla media regionale, fatta eccezione per le provincie di Verona che ha registrato una flessione negativa del -1,4% rispetto allo scorso anno.

## Previsioni

Le prospettive degli imprenditori per il primo trimestre dell'anno (gennaio-marzo 2025) sono molto incerte. I saldi tra coloro che prevedono un incremento e coloro che si attendono una diminuzione sono risultati negativi per il fatturato e gli ordinativi mentre per gli occupati sono in crescita, come anche quelle dei prezzi che sono risultati più negative rispetto allo scorso trimestre. Per il fatturato il saldo è risultato pari a -3,3 p.p decisamente in diminuzione rispetto alle previsioni del trimestre precedente (+9,9 p.p.). Le prospettive sono meno negative per le imprese non artigiane (-2,5 p.p.) e per quelle di piccole dimensioni (\*2,3 p.p.). Per quanto riguarda gli ordinativi il saldo è negativo e in discesa rispetto nello scorso trimestre, passando da +3.2 p.p dello scorso trimestre a da -2,7 p.p di questo trimestre. Positive invece le previsioni sull'occupazione, con un saldo a +6,8 p.p., stazionario rispetto al trimestre precedente (era +8,8 p.p.). Continua a diminuire anche se di poco il giudizio sull'aumento dei prezzi. Per i primi 3 mesi del 2025 le aziende prevedono un aumento dei prezzi con un saldo pari a +25,7 p.p. (in linea con il +24,7 p.p. del trimestre precedente).

## Mercati

Sul fronte dei mercati, nel quarto trimestre 2024 la quota di chi vede il mercato della **nuova costruzione residenziale** in crescita nei prossimi tre mesi rimane stabile ai livelli del terzo trimestre, con uno scarto di -22,4 punti percentuali, e con un numero di rispondenti che vede il mercato invariato che rimane stabile, pari al 58,5% del totale degli intervistati.

In debole crescita le prospettive per l'edilizia **non residenziale di nuova costruzione** rispetto al trimestre precedente, con il 68,8% di rispondenti che vede il mercato invariato (erano il 65,5% % il trimestre precedente), con il saldo tra le risposte positive e quelle negative che sale a 1,3 p.p., erano 1,4 p.p. il trimestre precedente, allineandosi dunque ai valori registrati a inizio anno, quando il valore era pari a 1,8 p.p.

Rimangono stabili le aspettative per i prossimi mesi nel mercato della **ristrutturazione**, che vede la quota di rispondenti che vedono il mercato invariato pari al 46,5% del totale, erano il 43,4% il trimestre precedente e il 49,4% nel secondo trimestre 2024, con un divario positivo tra chi vede il mercato in crescita e chi in calo, pari a 10,7 punti percentuali, (erano 14,8 il trimestre precedente), un valore in linea con i 10,0 p.p. del primo trimestre 2024, ancora con una differenziazione tra imprese artigiane (12,0 p.p.) e imprese non artigiane (8,1 p.p.).

Le **opere pubbliche** mostrano ancora segnali positivi, dovuti all'effetto Pnrr, con un aumento nel dato relativo alla stabilità del mercato, 60,7 p.p. (erano 58,0 p.p. il trimestre precedente), ma con uno scarto consistente tra attese positive e negative, che è fissato a 29,0 p.p., dato dal valore di 34,2 p.p. tra chi vede il mercato in aumento e i 5,1 p.p. di chi lo vede in calo.

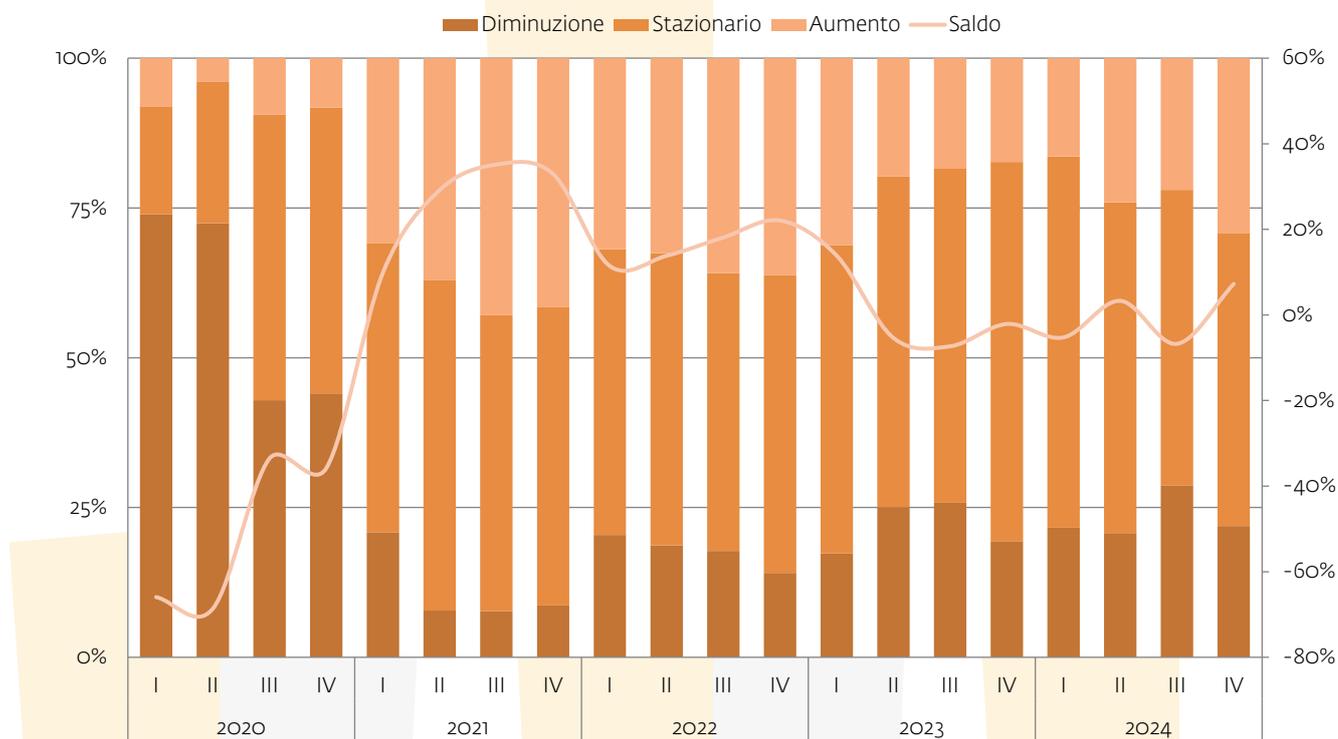
## Approfondimento

Analogamente al trimestre precedente, le domande focus relative al quarto trimestre 2024 si sono concentrate sui temi riguardanti l'innovazione all'interno delle imprese e alla novità della patente a crediti. La prima domanda riguardava il fatto che in questi ultimi anni le nuove norme e i nuovi protocolli, anche grazie alle certificazioni dei lavori nel caso del Superbonus e del Pnrr, hanno richiesto alle imprese sempre una maggiore capacità di innovazione. Alla domanda se le imprese avessero attivato azioni innovative una impresa su quattro ha dichiarato di averle attivate, e in particolare una su tre relativamente all'acquisto di mezzi a basso impatto ambientale (34,7%), nell'adozione di



nuove tecnologie (20,0%), nel miglioramento dell'organizzazione di impresa (13,3%) e soprattutto nella formazione dei propri addetti (35,3%). Chi ha risposto di non aver attivato azioni innovative ha dichiarato nel 10% circa dei casi di volerle attivare a breve, in particolare nell'ambito dell'adozione di tecnologie e materiali innovativi, nell'uso di strumenti digitali come laser e scanner mobili e nell'utilizzazione di sensori per la manutenzione ordinaria degli edifici. Le ultime due domande focus vertevano sull'introduzione della patente a crediti e sul suo effetto nel mercato. Relativamente alla conoscenza della nuova normativa, quattro imprese su cinque, dunque un valore in crescita rispetto alle tre imprese su quattro del trimestre precedente, hanno risposto di conoscerla e di avere già autocertificato la propria impresa. A tale proposito ricordiamo che le imprese intervistate sono tutte imprese con almeno 1 dipendente e dunque imprese strutturate. Relativamente agli effetti che la patente a crediti potrebbe avere nel mercato, le imprese hanno risposto nella maggior parte dei casi (37,0%) ritenendola una norma inutile, e un altro 17,8% di rispondenti ha dichiarato che è una norma che non aumenta la qualità di chi già opera in qualità. Va aggiunto che un 14,9% di rispondenti ha dichiarato che è una norma che da sola non garantisce maggiore sicurezza e salute ai lavoratori. Il 19,6% degli intervistati ha invece risposto che è certamente una norma che può dare un aiuto alla qualificazione del settore, mentre solo una piccola minoranza di intervistati (1,8%) ha dichiarato che era una norma necessaria che si attendeva da tempo.

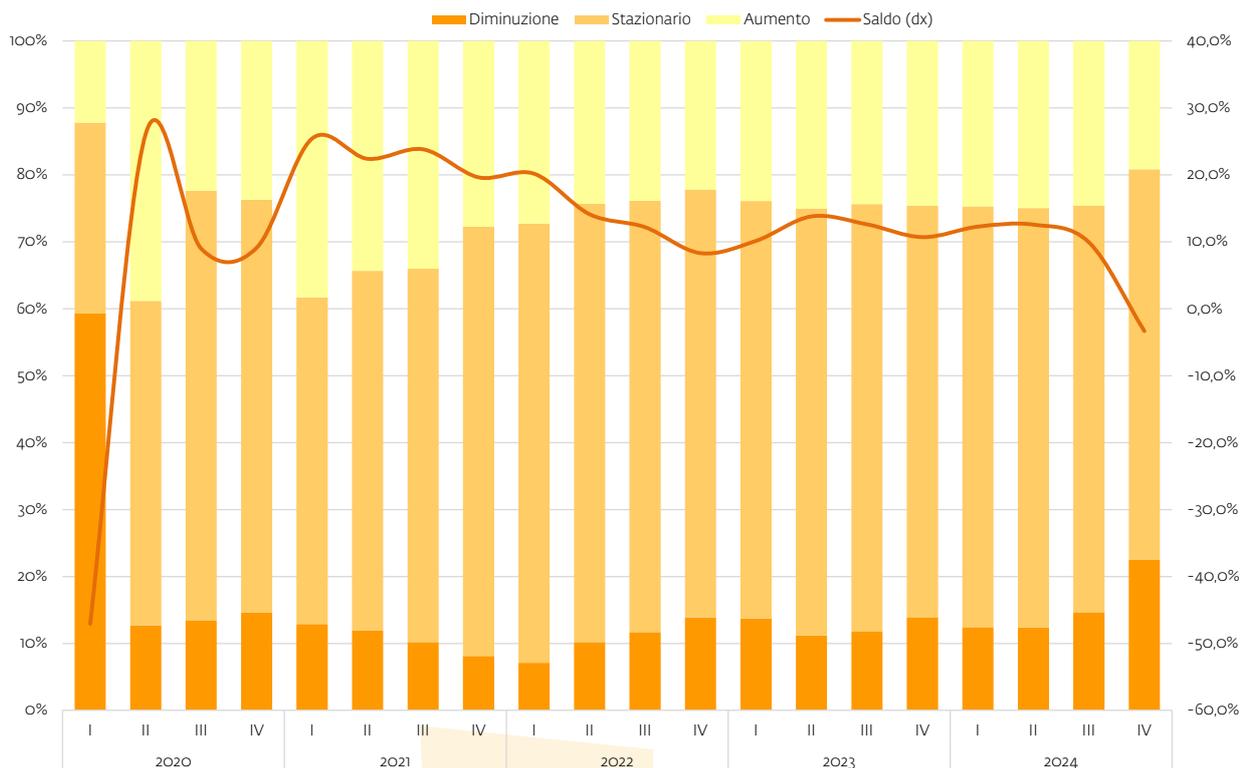
**Veneto. Andamento tendenziale del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi).**  
I trim. 2020 - IV trim. 2024



Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)



Veneto. Previsione a 3 mesi del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi).  
I trim. 2019- IV trim. 2024



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (var. % su trim. anno prec.).  
IV trim. 2024

Tipologia di impresa	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Artigiana	0,9	3,3	0,0	0,6
Non artigiana	1,1	4,0	-0,1	3,4
<b>Dimensione di impresa</b>				
Piccole (fino a 5 addetti)	0,5	3,8	-1,5	-1,0
Medie (da 6 a 9 addetti)	0,7	3,2	0,5	3,3
Grandi (10 addetti e più)	1,8	3,7	1,3	4,4
<b>Provincia</b>				
Verona	0,7	3,0	-1,6	-1,4
Vicenza	1,4	2,9	0,7	3,1
Belluno	1,9	3,6	-0,2	6,0
Treviso	1,0	4,5	-0,3	3,8
Venezia	2,6	4,2	1,1	2,6
Padova	-0,9	4,1	0,6	0,0
Rovigo	0,7	3,4	-0,8	1,1
<b>Totale</b>	<b>1,0</b>	<b>3,7</b>	<b>0,0</b>	<b>2,1</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)



Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (saldi % risposte).  
IV trim. 2024

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
<b>Tipologia impresa</b>				
Artigiana	-3,8	22,5	-3,3	6,9
Non artigiana	-2,5	28,5	-1,5	6,6
<b>Dimensione di impresa</b>				
Piccole (fino a 5 addetti)	-2,3	24,4	-1,1	3,6
Medie (da 6 a 9 addetti)	-3,9	24,7	-6,5	6,5
Grandi (10 addetti e più)	-8,8	25,0	-7,5	25,0
<b>Provincia</b>				
Verona	-2,0	23,0	-5,0	6,0
Vicenza	-1,1	32,6	-7,4	2,2
Belluno	-10,0	16,0	-8,0	14,0
Treviso	-3,0	25,0	-1,0	8,2
Venezia	4,0	21,0	3,0	7,1
Padova	-8,0	24,0	1,0	7,1
Rovigo	-9,1	27,3	-5,5	5,7
<b>Totale</b>	<b>-3,3</b>	<b>24,5</b>	<b>-2,7</b>	<b>6,8</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

